Un convegno per indagare i "luoghi della fantasia"

IL WONDERLAND NEL MOSAICO PAESISTICO-CULTURALE ITALIANO: QUALI ELEMENTI METTONO IN ATTO I COMPLESSI E OSCURI MECCANISMI MENTALI CHE ANCORANO LA FANTASIA UMANA A UN LUOGO FISICO, SUGGERENDONE UNA PERCEZIONE "DIVERSA"?

Per rispondere *(anche)* a questo interrogativo, nei giorni 16 e 17 settembre, a Palmanova *(UD)*, si è tenuto il XV Convegno internazionale dal titolo *"Il wonderland nel mosaico paesistico-culturale: idea, immagine, illusione"*, organizzato dal Dipartimento di Biologia e Economia Agroindustriale dell'Università degli Studi di Udine in collaborazione con l'associazione Ipsapa *(Associazione Interregionale per la Partecipazione e Studi in Agribusiness Paesaggio e Ambiente)* e l'Ecoistituto del Friuli Venezia Giulia.

Come nelle precedenti edizioni, tema principe è stato il mosaico paesistico-ambientale, studiato e discusso attraverso un'ottica interdisciplinare. Difficile definire su quali aspetti sia possibile operare per mantenere o creare un *"effetto wonderland"*. Un esempio suggerito dal Prof. **Livio Clemente Piccinini**, docente di matematica all'Università di Udine, ci viene dalle meraviglie naturali: addomesticarle e renderle accessibili può voler dire privarle del loro significato recondito, come certe moderne piste da sci che sembrano autostrade, anziché conservare le loro caratteristiche "scomode", come le strettoie o gli ostacoli naturali, che però aggiungono il valore della conquista al percorso. Così, citando il prof. Piccinini: *"molti elementi di meraviglia e di mistero hanno perso la loro valenza perché logorati dall'uso, mentre altri la hanno acquistata grazie a connotazioni provenienti dalla storia e dalla letteratura"*.

Ad approfondire il complesso argomento sono intervenuti in qualità di *referee* circa 26 studiosi qualificati provenienti principalmente dalle facoltà di Architettura, Urbanistica, Ingegneria, Lettere, Agraria, Economia e Scienze. L'interesse suscitato dal tema è ben testimoniato dalle oltre 150 proposte di relazione giunte al comitato del convegno da tutta la comunità scientifica nazionale.

Negli spazi del Palazzo del Municipio e del Teatro Comunale G. Modena si sono dunque succedute 4 Sessioni plenarie *(20 relazioni)* e 9 Sessioni parallele *(54 relazioni)* dove si sono affrontati, tra gli altri, argomenti quali la biodiversità naturale e culturale, i grandi scenari rurali e le possibili interpretazioni del paesaggio, l'enogastronomia creativa e l'evoluzione del gusto globale attraverso un approccio che ha privilegiato la libera interdisciplinarietà.

Questa edizione del Convegno si è distinta anche grazie ad una fondamentale novità: è stata infatti varata la prima edizione del Premio PAN *(Paesaggio, Architettura, Natura)* dedicato ad **Ardito Desio**, noto geologo originario di Palmanova e capo missione per la conquista del K2. La Prof. **Margherita Chang** è stata scelta per ricoprire la carica di Presidente del premio che, insieme ai premi specifici delle varie sessioni, va a completare il ventaglio di riconoscimenti che vengono annualmente assegnati a docenti, ricercatori e liberi professionisti partecipanti al convegno. I vincitori sono stati scelti sulla base delle valutazioni di una giuria di alto profilo scientifico-culturale che, tra i professionisti e studiosi che la componevano, annoverava il Magnifico Rettore dell'Università di Udine, Prof. **Cristiana Compagno** e il Sindaco di Udine, Prof. **Furio Honsell**. Il primo Premio PAN è stato assegnato ex equo alle docenti **Patrizia Tassinari** ed **Enrica dell'Ara** dell'Università di Bologna per il lavoro: *"Oltre lo specchio: immagini e ambiguità della transizione urbano/rurale"* e ai ricercatori **Chiara Ocelli** e **Riccardo Palma** del Politecnico di Torino per *"Lo stupore della lentezza. Ciclovie e nuovi immaginari territoriali"*.

Due relazioni che sottolineano come il *wonderland* debba nascere da una qualche forma progettuale o rischia di essere solo un residuo della realtà.

Tatiana Tomasetta

Da sinistra: Dott. Federico Cressati, Sindaco di Palmanova; Prof.ssa Margherita Chang, Direttore del Dipartimento di Biologia ed Economia Agro-industriale; Prof.ssa Cristiana Compagno, Magnifico Rettore dell'Università di Udine.